

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO  
DAI CONSIGLIERI DEI GRUPPI CONSILIARI  
PARTITO SARDO D'AZIONE E UDS SU:**

“Iniziative volte ad ottenere da parte di Equitalia Sardegna Spa una moratoria di un anno per il pagamento delle cartelle esattoriali che fanno riferimento alle imprese ed alle aziende site nel territorio comunale di Sassari, con anche la previsione di una più ampia dilazione con aumento del numero delle rate, la riduzione delle relative sanzioni e degli interessi moratori”.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

premesse che:

- i dati più importanti rendicontati durante l'audizione di Equitalia nella Commissione Bilancio del Consiglio regionale fanno emergere con chiara evidenza tutta l'emergenza fiscale che vivono i cittadini e le imprese che risiedono nel territorio comunale di Sassari;
- durante tale audizione è risultato, più precisamente, che 21.276 imprese della provincia di Sassari sono in condizione di sofferenza e hanno debiti con lo Stato (cioè con il fisco, con l'Inps o con l'Inail) per oltre 1 miliardo e 200 mila di euro, e di queste, circa un terzo ha sede nel territorio comunale di Sassari;
- a ciò si somma il fatto che la situazione si è aggravata soprattutto nell'ultimo anno a causa della grave crisi economica in atto, con la messa in essere di procedure di pignoramenti immobiliari ed anche il sequestro di macchinari e automezzi utilizzati per il lavoro di molte attività, sia di ambito artigianale che agropastorale;

constatato che:

- anche le rateizzazioni concesse alle aziende ed alle imprese, soprattutto in considerazione delle metodologie adottate, e con il limite massimo di rate fissato a 72 mensilità, non fanno altro che peggiorare la già grave situazione debitoria poiché generano ulteriori sanzioni, interessi e compensi di riscossione a carico delle aziende in posizione debitoria, poiché la rateizzazione interrompe le altre procedure di riscossione coattiva, ma alla seconda scadenza consecutiva non rispettata Equitalia riprende automaticamente l'iter: dapprima con fermo amministrativo (autoveicoli), proseguendo con pignoramento dei crediti (quinto dello stipendio o della pensione e dei conti bancari), per finire con pignoramento degli immobili (compresa la prima casa);

considerato che:

- molte aziende site nel territorio comunale di Sassari hanno, per queste ragioni, già cessato la loro attività licenziando i loro dipendenti, mentre

quelle ancora che resistono sul mercato versano in uno stato di difficoltà estrema che rischia molto verosimilmente di rivelarsi irreversibile;

- la stessa misura del blocco degli automezzi di lavoro determina di fatto un pregiudizio per lo svolgimento delle attività imprenditoriali che continuando ad operare potrebbero con una sospensione delle cartelle e una dilazione più ampia far fronte ai debiti maturati,
- che ovviamente l'Equitalia agisce nell'ambito del mandato istituzionale conferito

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- a segnalare alla Regione la situazione di estremo disagio delle aziende locali e il rischio che questo disagio si traduca in breve in una ulteriore chiusura di numerose aziende con la conseguente perdita di diverse centinaia di posti di lavoro.
- e invocare dalla Regione la predisposizione di appositi provvedimenti al fine che intervenga nei modi che la stessa riterrà più opportuno ad alleviare questa grave situazione di emergenza attraverso l'interlocuzione con gli enti esattori volta all'individuazione di ulteriori agevolazioni sulla rateizzazione o su ogni altra via legalmente percorribile al fine di ottenere un risultato utile per il territorio

Sassari, 9 dicembre 2010

Firmatari i Consiglieri comunali: Antonio Cardin, Francesco Era, Giancarlo Serra.

**DISCUSO E APPROVATO, CON EMENDAMENTO, ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 18 GENNAIO 2011**